PROGRAMMA NAZIONALE CULTURA
FESR - 2021-2027

Codice CCI n. 2021IT16RFPR003

Decisione C (2022) 7959 del 28/10/2022

Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni

COESIONE ITALIA 21-27 CULTURA

Cofinanziato dall'Unione europea

MINISTERO DELLA CULTURA

Sommario

Presentazione 1

PRIMA PARTE 2

1. Inquadramento normativo 3

2. Metodologia per la definizione e applicazione dei criteri di selezione 5

2.1 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 9 e all'art. 73 c. 1 5

2.2 Rispetto di principi specifici per il settore culturale 6

2.3 Verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 73 comma 2 6

2.4 Il rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH) 7

2.5 Criteri relativi agli acquisti pubblici 8

3. Articolazione e struttura dei criteri di selezione delle operazioni 9

SECONDA PARTE 12

OBIETTIVO STRATEGICO 1 – UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE 13

PRIORITA' 1 – AMPLIAMENTO DELL'ACCESSO AL PATRIMONIO DIGITALE E RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI 13

Azione 1.2.1 – Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza. 13

Azione 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali 15

OBIETTIVO STRATEGICO 2 – UN'EUROPA RESILIENTE, PIU' VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO 17

PRIORITA' 2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AD EVENTI NATURALI CATASTROFICI 17

Azione 2.1.1 – Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali 17

Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura 20

Azione 2.4.2 A – Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico – Sotto-azione Depositi temporanei (Recovery art). 22

Azione 2.4.2 B – Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico – Sotto azione “Gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico (Azione sperimentale)” 24

Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica. 27

Azione 2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica. 27

OBIETTIVO STRATEGICO 4 – UN’EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA 29

PRIORITA’ 3 – AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE E RAFFORZAMENTO DI SERVIZI ED INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE 29

Azione 4.6.1 – Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l’ampliamento della partecipazione culturale 29

Azione 4.6.2 – Progetti locali per la partecipazione culturale e la promozione della creatività contemporanea 32

Azione 4.6.3 – **Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale** 34

PRIORITA’ 2.2 – ASSISTENZA TECNICA 35

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 4. Assistenza Tecnica 35

Presentazione

Il presente documento fornisce una descrizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a valere sul Programma Nazionale (PN) “Cultura” (CCI2021IT16RFPR003), per il periodo di programmazione 2021-2027, adottati dall’Autorità di Gestione (AdG).

Le procedure, il modello e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni volte a soddisfare le esigenze al momento non rilevate ma che potrebbero emergere in fase di attuazione del PN.

Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni sono elaborati dall’AdG in ottemperanza alle disposizioni dell’art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021.

Ai sensi dell’art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1060, la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni sono approvati dal Comitato di Sorveglianza, quale organo deputato alla verifica dell’efficacia e della qualità dell’attuazione del Programma.

PRIMA PARTE

1. Inquadramento normativo

L'art.73, del Regolamento UE 2021/1060 prevede che l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma elabori e applichi, previo esame e approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (art. 40, paragrafo 2.a del Reg. UE 2021/1060), procedure e criteri di selezione non discriminatori e trasparenti, che garantiscano l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tengano conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1, TFUE.

In particolare, i criteri dovranno assicurare:

il rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060, garantendo nello specifico:

- il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».

il rispetto del principio di trasparenza di cui all'art. 49 del Reg. UE 2021/1060 con riferimento specifico al paragrafo 2 che prevede che l'autorità di gestione garantisca la pubblicazione di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno, nonché di quanto previsto dall'**art. 73 paragrafo 3** in base al quale l'Autorità di gestione garantisce che il beneficiario riceva un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 73 paragrafo 2 del Reg. UE 2021/1060 che prevede che nella selezione delle operazioni l'Autorità di gestione:

a. garantisca che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
b. garantisca che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
c. garantisca che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
d. verifichi che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
e. garantisca che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito

conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;

f. verifichi che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
g. garantisca che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
h. garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a);
i. garantisca che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
j. garantisca l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

La coerenza con i principi sopra esposti, come illustrato nelle successive parti del documento, potrà essere garantita intervenendo:

- **a livello di procedura di attuazione**
- **a livello di singola operazione**

2. Metodologia per la definizione e applicazione dei criteri di selezione

2.1 Verifica del rispetto dei principi di cui all'art. 9 e all'art. 73 c. 1

Il rispetto dei principi orizzontali contenuti all'articolo 9 e delle disposizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73, elencati nel precedente paragrafo, verrà garantito nell'ambito generale della legislazione comunitaria, nazionale e, ove pertinente, regionale, nonché in osservanza degli adempimenti previsti nell'ambito delle pertinenti condizioni abilitanti di cui alla tabella 12 del Programma Nazionale Cultura FESR 2021-2027, attraverso modalità che potranno prevedere:

Il **rispetto del principio di trasparenza** della selezione verrà garantito, con riferimento alla normativa rilevante nazionale e dell'Unione in tema di trasparenza del procedimento amministrativo e alle previsioni di cui all'articolo 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, attraverso:

- la pubblicazione del documento dei Criteri di selezione, approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del Programma in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;
- la pubblicazione di un calendario degli inviti a presentare proposte che sono stati pianificati, aggiornato almeno tre volte all'anno;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione di volta in volta emanate (avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una descrizione dei criteri di selezione adottati;
- l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma;
- l'utilizzo di esplicite procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande.

Il **rispetto del principio dell'accessibilità delle persone con disabilità** verrà garantito attraverso l'inserimento di un esplicito richiamo nelle procedure di attuazione ai diritti delle persone con disabilità (quindi alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD) e, ove pertinente, il riferimento alla direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici, prevedendo, se del caso, incentivi e premialità tra i criteri di selezione per quei progetti che rivolgano particolare attenzione o prevedano soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità o ancora che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Il **rispetto del principio della parità di genere** verrà garantito attraverso l'utilizzo di criteri di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne.

Il **rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** sarà garantito, in coerenza con quanto previsto dalla relazione di autovalutazione della relativa condizione abilitante, dalla presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia.

Il **rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale** sarà garantito riconducendo ogni strumento attuativo del PN alle Priorità della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS), così da poterne definire il contributo e con l'applicazione di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di consentire l'integrazione della componente ambientale nel

Programma. In particolare poi, le operazioni dovranno essere selezionate garantendo il rispetto del principio del DNSH che sarà, inoltre, oggetto del monitoraggio ambientale del Programma.

2.2 Rispetto di principi specifici per il settore culturale

L'**aderenza ai Principi Europei di Qualità** per gli interventi finanziati dall'UE con un impatto potenziale sul patrimonio culturale - principalmente sul patrimonio costruito e sui paesaggi culturali - che mirano alla crescita di consapevolezza e al rafforzamento dell'applicazione dei principi e degli standard di conservazione e restauro in ogni fase del processo (dalla programmazione alla valutazione degli interventi realizzati), sarà garantito tramite l'applicazione di criteri di selezione per gli interventi sul patrimonio culturale coerenti con i sette principi di qualità e i criteri contenuti nel documento elaborato da ICOMOS su mandato della Commissione europea nell'ambito dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018.

Il **rispetto dei principi sostenuti dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società**, meglio conosciuta come **Convenzione di Faro (2005)** sarà garantito con l'individuazione e l'applicazione di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità in grado di mettere le comunità al centro delle politiche per il patrimonio.

2.3 Verifica del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 73 comma 2

La coerenza con le previsioni regolamentari contenute al comma 2 dell'art. 73 potrà essere garantita intervenendo:

- a livello di procedura di attuazione (ad es. bandi, avvisi, manifestazioni di interesse, accordi o altri strumenti negoziali con i soggetti coinvolti);
- a livello di singola operazione.

Nel primo caso, i bandi/disciplinari/manifestazioni di interesse saranno lo strumento attraverso cui garantire la conformità con le prescrizioni regolamentari. Tale modalità potrà essere utilizzata con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'art. 73 del Regolamento di disposizioni comuni:

a) coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma;

b) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti;

h) delocalizzazione degli interventi;

i) assenza di procedure di infrazione comunitaria.

Si interverrà invece a livello di singole operazioni per verificare la coerenza con riferimento ai seguenti criteri previsti dall'art. 73 del Regolamento di disposizioni comuni:

c) rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivi;

d) verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiario;

e) eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screening;

f) applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento;

g) attribuzione delle operazioni ad una tipologia di intervento;

j) immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno 5 anni.

Per la selezione delle operazioni verranno adottate procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi manifestazioni di interesse), oppure procedure concertative/negoziali attuate anche tramite strumenti di programmazione negoziata, sulla base di quanto previsto dalle normative nazionali garantendo in ogni caso il rispetto dei principi di

imparzialità, pubblicità e trasparenza e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza.

Laddove le operazioni finanziate diano luogo all'affidamento di appalti pubblici (acquisizione di beni e servizi, realizzazione di opere pubbliche, ecc.), verrà applicata la normativa nazionale di recepimento di quella europea, utilizzando la metodologia e i criteri ivi previsti (con riferimento, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm. "Codice dei Contratti Pubblici").

2.4 Il rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH)

Il principio del DNSH, nell'ambito della politica di coesione, è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non dovrebbero danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del "non arrecare danno significativo".

Gli orientamenti tecnici della CE, espressi da ultimo nella Nota esplicativa EGESIF _21-0025-00 del 27/09/2021, forniscono agli stati Membri indicazioni circa le modalità con le quali valutare e rendere la dichiarazione di conformità al principio DNSH, a partire dall'approccio valutativo adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Mechanism (RRF), ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852. Con riferimento al Programma FESR 2021-2027, il processo di verifica di rispetto del principio si articola in diversi livelli.
In fase di programmazione, nell'ambito della prima fase del percorso di Valutazione Ambientale Strategica (verifica dell'assoggettabilità a VAS) che si è concluso con il *Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS n. 43 del 4.08.2022 – MiTE.98182 del 5.08.2022* con il quale si determina che il Programma non deve essere sottoposto al procedimento di VAS.

Le operazioni che verranno finanziate si inseriscono in un contesto di Azioni del Programma per le quali è già stato effettuato un primo screening di coerenza col principio DNSH. Infatti, nell'ambito delle attività e analisi condotte ai fini del *Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica* è stata svolta una verifica della coerenza degli obiettivi specifici e delle azioni del programma con il principio DNSH. La valutazione condotta non ha individuato azioni del Programma che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo, secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia. In linea generale è stato evidenziato come gli Obiettivi Specifici previsti nell'ambito del PN Cultura e le relative azioni, attesi gli aspetti caratterizzanti, non appaiono avere un impatto ambientale negativo significativo sull'ambiente. Sono pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

In fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni di cui al presente documento, sono stati inclusi, tra i criteri di "ammissibilità sostanziale" il rispetto dei principi del DNSH e nel complesso delle diverse tipologie di criteri, riferimenti utili a validare ulteriormente il rispetto di tali principi.

Tra gli elementi inseriti nei criteri di selezione, si evidenziano, con riferimento alle diverse pertinenti tipologie di azioni:

- la verifica di coerenza con la pertinente legislazione ambientale e di mitigazione ambientale di livello europeo, nazionale e regionale (es. Valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, attinenza alle rilevanti direttive europee);
- la verifica di coerenza con la rilevante programmazione ambientale a livello europeo, nazionale e regionale (es. Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo, Strategia europea per la biodiversità, Strategia europea per l'adattamento ai cambiamenti climatici, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico, Strategia Nazionale di adattamento al cambiamento climatico, Piano strategico di monitoraggio e conservazione dei beni culturali immobili, Carta del rischio);
- la verifica di mitigazione/compensazione degli eventuali effetti negativi adottando i migliori livelli disponibili di prestazioni ambientali per specifico settore;
- l'attivazione di processi di economia circolare;
- la verifica della garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture e le priorità attribuite a ristrutturazione di edifici con riduzione di emissioni maggiori della media;
- applicazione di sistemi certificati di gestione ambientale (es. Ecolabel, ISO 50001);
- utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* ed incentivo all'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati;
- utilizzo di *Nature Based Solutions* per la realizzazione di interventi sulla prevenzione del dissesto idrogeologico e sulla biodiversità;
- interventi che favoriscano il recupero dei materiali e la riduzione della produzione di rifiuti;
- utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica.

In fase di attuazione delle operazioni il rispetto del principio sarà poi garantito attraverso il monitoraggio ambientale del Programma, così come previsto dagli esiti del processo di VAS, di cui si darà conto anche nel Comitato di Sorveglianza.

2.5 Criteri relativi agli acquisti pubblici

Come sopra evidenziato, nei bandi attuativi verrà fatto esplicito rimando all'obbligo per i beneficiari di applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti per legge volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.
Ove possibile, le procedure di appalto pubblico dovrebbero includere considerazioni ambientali (ad esempio criteri per gli appalti pubblici verdi) e sociali, nonché incentivi all'innovazione.

3. Articolazione e struttura dei criteri di selezione delle operazioni

Dal punto di vista metodologico, i criteri di selezione da applicare alle azioni del Programma si articolano nelle seguenti tipologie:

• **criteri di ammissibilità formale** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili trasversalmente a tutte le operazioni nell'ambito di ogni Priorità ed Azione del Programma e che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa nazionale e dell'Unione per la selezione delle stesse. L'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva verifica di ammissibilità sostanziale.
In linea generale, tali requisiti riguardano il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione delle istanze, la completezza e regolarità della documentazione presentata.
Le carenze di qualsiasi elemento formale delle istanze possono essere sanate avvalendosi dell'istituto del soccorso istruttorio per come disciplinato dall'art.6 della legge n. 241/1990 e dell'art.83, comma9, del D.lgs. n. 50/2016, laddove pertinente.
Nell'applicazione di tali criteri trovano applicazione, per quanto compatibili, le norme sul procedimento amministrativo (legge n. 241/90) e il codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016);

• **criteri di ammissibilità sostanziale** ovvero quei requisiti di eleggibilità delle operazioni declinati per singole Azioni di ogni Priorità e strettamente collegati alla strategia e ai contenuti del PN e delle Azioni di riferimento. L'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.

I requisiti generali trovano trasversale applicazione per la totalità delle Azioni del Programma e dovranno essere pertanto applicati per la totalità delle procedure di selezione delle operazioni.
Nell'ambito dei requisiti generali viene esplicitato, il riferimento al rispetto dei principi orizzontali di cui all'art 9 del Regolamento (UE) 2021/1060;

• **criteri di valutazione**: declinati per le singole Azioni di ogni Priorità da cui attingere in modo funzionale alle diverse tipologie di intervento previste dagli strumenti di attuazione, in grado di favorire la selezione di operazioni che forniscono un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi della singola Azione, garantendo al tempo stesso la più adeguata qualità progettuale intrinseca.

Consentono di misurare l'apporto delle operazioni proposte all'attuazione del PN ed al raggiungimento delle finalità e dei target individuati. I criteri di valutazione, declinati per singola Azione, sono inquadrati, ove pertinente, nelle tre categorie "**Caratteristiche del soggetto proponente"**, **"Qualità della proposta progettuale"** e **"Impatto del progetto"** e sono volti a verificare:

1 - **Efficacia** intesa quale capacità, da parte delle operazioni, di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Programma

2 - **Efficienza** intesa quale potenzialità nel raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Programma

3 - **Utilità** intesa quale rispondenza ai fabbisogni dell'ambito tematico nel quale interviene l'operazione ed alle esigenze del contesto territoriale di riferimento

4 - **Sostenibilità/durabilità** capacità dell'operazione di garantire adeguati profili di sostenibilità di natura economica, finanziaria e gestionale, ambientale e sociale

La verifica di questi criteri viene effettuata costruendo strumenti di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni;

• **criteri di premialità** intesi quali criteri che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni. I criteri di premialità riguardano, prevalentemente, l'applicazione di parametri che, a seconda della tipologia di intervento individuata, garantiscono un valore aggiunto alla qualità delle operazioni ed al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Programma.

Il programma nazionale prevede che la gran parte delle azioni afferenti alle tre Priorità (OP 1, OP 2 e OP4) siano definiti attraverso confronti costanti nelle varie fasi dell'attuazione con le Autorità di gestione dei programmi regionali e con gli uffici regionali di settore per assicurare una corretta demarcazione tra le programmazioni e massimizzare gli effetti degli investimenti, promuovendo le opportune complementarietà.

Inoltre, con riferimento all'azione 1.3.1, il processo attuativo prevede una fase preliminare di definizione di linee di indirizzo per l'elaborazione degli strumenti attuativi (bandi) effettuata mediante un coinvolgimento ampiamente inclusivo di istituzioni pubbliche e private competenti da cui discenderanno puntuali criteri di selezione che verranno verificati anche in sede di Comitato di Sorveglianza; la stessa azione, inoltre prevede l'attivazione di una forma di incentivazione basata su una combinazione di strumenti finanziari e contributi a fondo perduto. I criteri di selezione riportati nel presente documento si riferiscono esclusivamente a quelli che saranno utilizzati dall'Autorità di Gestione per selezionare le operazioni con lo strumento delle sovvenzioni. **I criteri di selezione** da utilizzare per la selezione dei percettori finali attraverso **strumenti finanziari,** saranno definiti dall'Autorità di Gestione d'intesa con il soggetto gestore del Fondo (individuato con gara o affidamento in *house providing*) alla luce delle indicazioni contenute nella Valutazione ex ante, che verrà sottoposta all'esame del Comitato di Sorveglianza, elaborata ai sensi dell'art. 58 del Reg. 2021/1060, in coerenza con i criteri adottati per le operazioni in sovvenzione. Il soggetto gestore dello strumento finanziario sarà individuato tenendo in considerazione le previsioni di cui all'art. 59.3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per quanto riguarda le azioni afferenti all'OP 4, e in particolare l'azione 4.6.2, si tratta, di fatto, di processi *bottom up*, ove i progetti, tra loro molto diversificati, sono proposti dalle comunità locali, previa condivisione con le Regioni dei tematismi alla base dei progetti e, ove il caso, degli ambiti territoriali prioritari. Con riferimento alle scelte di localizzazione delle azioni afferenti all'OP4 sarà assicurata la puntuale informativa al CdS preliminarmente alla pubblicazione degli Avvisi.

Pertanto, con riferimento alle azioni sopra richiamate, il presente documento definirà i criteri che dovranno essere di riferimento nella definizione delle procedure e degli strumenti attuativi previsti, nonché quelli di selezione delle singole operazioni che, tuttavia, potranno essere integrati e specificati a valle delle Linee di indirizzo (azione 1.3.1) e della definizione dei tematismi dei progetti locali per la partecipazione culturale (OS 4.6).

Infine, per quanto riguarda i **criteri di selezione per le azioni di cooperazione territoriale,** il Programma prevede per ciascuna Priorità, a livello di obiettivo specifico, l'indicazione di possibili azioni di cooperazione territoriale che potranno essere attivate nel corso nell'attuazione del Programma al fine di garantire un'integrazione con i programmi di cooperazione territoriale e una cooperazione con altre regioni europee. Preventivamente all'attivazione di tali azioni si procederà a definire i criteri da utilizzare per la selezione dei relativi progetti, acquisendo la preventiva approvazione in merito da parte del Comitato di Sorveglianza.

Avendo a riferimento quanto sopra esposto, il presente documento è articolato come segue:

- La prima parte (capitoli 1, 2 e 3) illustra l'approccio metodologico assunto dall'AdG per la definizione e applicazione dei criteri di selezione delle operazioni;
- La seconda parte, distintamente per ciascun Asse prioritario del PN, illustra in forma di scheda a) i principali elementi identificativi delle azioni, tra cui le modalità e le procedure di attuazione relative all'intero processo che conduce alla selezione delle operazioni, le tipologie di intervento e le spese ammissibili; b) i criteri selezione delle operazioni secondo l'articolazione di seguito descritta.

Le procedure, il modello e i criteri di seguito descritti rappresentano una proposta suscettibile di possibili integrazioni e modificazioni volte a soddisfare le esigenze al momento non rilevate ma che potrebbero emergere in fase di attuazione del PN.

SECONDA PARTE

OBIETTIVO STRATEGICO 1 – UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE

PRIORITA' 1 – AMPLIAMENTO DELL'ACCESSO AL PATRIMONIO DIGITALE E RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI

Azione 1.2.1 – Creazione di una infrastruttura digitale comune per la gestione automatizzata di servizi di e-booking, biglietteria elettronica e di profilazione dell'utenza.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.2.1	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Correttezza dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda di finanziamento prevista dall'Avviso pubblico (rispetto dei tempi, format di presentazione, ecc.). ▪ Completezza della domanda di finanziamento (documentazione tecnica ed amministrativa prevista dall'Avviso pubblico). ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Rispetto dei criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud. ▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement.* ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti sul clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. ▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma. ▪ Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura.

	Per la selezione delle proposte relative alla infrastruttura digitale/piattaforma: ▪ coerenza con direttiva (UE) 2016/2102 (Direttiva relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici), recepita con il Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 106. *Per la selezione delle proposte relative agli interventi fisici:* ▪ rispetto della normativa di settore applicabile; ▪ rispondenza alle categorie di spesa ammissibili.
CRITERI DI VALUTAZIONE	*Caratteristiche dell'operatore economico che realizza la piattaforma:* ▪ Capacità tecnica ed esperienze pertinenti con gli obiettivi dell'azione. ▪ Solidità economico-finanziaria. *Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi*: ▪ incremento dell'interoperabilità dei sistemi e della condivisione di dati e informazioni tra pubblico e privato; ▪ sostegno nell'introduzione di pratiche e tecnologie digitali nell'offerta e nella commercializzazione di servizi dei luoghi della cultura e per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità; ▪ adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative in risposta alle esigenze di innovazione della pubblica amministrazione ▪ convergenza di altri investimenti (pubblici e/o privati) sull'intervento; ▪ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) ▪ Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale". ▪ Adozione di tecnologie e interfacce in linea con le linee guida Agid per i servizi pubblici digitali *Efficacia dell'operazione/progetto*: ▪ capacità dell'intervento di migliorare la qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici e privati; ▪ capacità dell'intervento di raggiungere standard comuni fra i diversi territori nell'interesse dei cittadini. ▪ Trasferibilità/replicabilità in altri ambiti regionali e altri luoghi della cultura pubblici e privati
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Intervento che è parte di strategie condivise a livello territoriale nell'ambito di intese e partenariati (Accordi di valorizzazione, dichiarazione di intenti, altre forme di accordo tra luoghi e beni del patrimonio statale e/o con il privato); ▪ intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo in particolare per giovani e donne; ▪ intervento che prevede interazione con sistemi di *content management* e pianificazione editoriale delle attività da incentivare; ▪ investimenti in creazione di contenuti multimediali collegati all'iniziativa.

PRIORITA' 1 – AMPLIAMENTO DELL'ACCESSO AL PATRIMONIO DIGITALE E RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI

Azione 1.3.1 – Promuovere la nascita, la crescita, e il posizionamento competitivo delle imprese nei settori culturali

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 1.3.1	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative; ▪ Correttezza dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda di finanziamento prevista dall'Avviso pubblico (rispetto dei tempi, format di presentazione, ecc.); ▪ Completezza della domanda di finanziamento (documentazione tecnica ed amministrativa prevista dall'Avviso pubblico); ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR; ▪ Sede operativa nelle regioni meno sviluppate ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	*Per la selezione delle idee progettuali che accedono alle misure di accompagnamento e capacitazione:* ▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ▪ Coerenza con gli indirizzi espressi dalla Cabina di regia. ▪ Riferibilità del progetto agli ambiti settoriali (filiere) del Programma. ▪ Condizioni soggettive di ammissibilità (del beneficiario/impresa). *Per la selezione dei progetti imprenditoriali* ▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente.

	▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti sul clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni. ▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma. ▪ Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura.
CRITERI DI VALUTAZIONE	*Caratteristiche del soggetto proponente* ▪ Capacità manageriale e tecnica ▪ Solidità economico-finanziaria *Qualità della proposta progettuale* ▪ Fattibilità tecnica ▪ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) ▪ Connessione del progetto con gli obiettivi di filiera e sua sostenibilità nel tempo ▪ Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività ▪ Utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica. *Impatto del progetto* ▪ Crescita occupazionale ▪ Effetti di cross – settorialità ▪ Effetti sulla competitività della filiera
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Rilevanza della componente femminile e giovanile ▪ Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali in un modo innovativo ▪ Posizionamento del progetto nell'ambito di una articolata strategia di gruppo/ formule di collaborazione ▪ Intervento che attiva processi di co-programmazione e co-progettazione come definiti dagli artt. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017 e dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n 72/2021 ▪ Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali ▪ Possesso del rating di legalità ▪ Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali ▪ Capacità di operare in sinergia con altri Fondi

OBIETTIVO STRATEGICO 2 – UN'EUROPA RESILIENTE, PIU' VERDE E A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

PRIORITA' 2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AD EVENTI NATURALI CATASTROFICI

Azione 2.1.1 – Realizzazione di interventi strutturali e impiantistici per l'efficientamento energetico dei luoghi della cultura statali

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 2.1.1	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Correttezza dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda di finanziamento prevista dall'Avviso pubblico. ▪ Completezza della domanda di finanziamento. ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, dall'ambito di applicazione del FESR e dalla specifica azione del Programma (luoghi della cultura di titolarità statale e della Regione siciliana). ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ▪ Coerenza con gli obiettivi europei del FIT for 55 ▪ Coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima ▪ Intervento in linea con la Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale ▪ Presenza della diagnosi energetica ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

	▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma. ▪ Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura. ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni ▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* ▪ rispetto della normativa di settore applicabile
CRITERI DI VALUTAZIONE	▪ Valutazione integrata dell'efficacia dell'operazione/progetto: - capacità dell'intervento di migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio, nel rispetto–**UNI CEI EN 16231:2012** che definisce la "Metodologia di benchmarking dell'efficienza energetica"; - intervento su edifici, strutture e impianti ad elevato assorbimento di energia. ▪ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) ▪ Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative. ▪ Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali. ▪ Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali in un modo innovativo ▪ Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio, lungo periodo in particolare di giovani e donne. ▪ Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali ▪ Progetto che garantisce la maggiore prestazione in termini di riduzione delle emissioni ▪ Nel caso di siti culturali, disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti.

Le Azioni 2.1.2 e 2.4.3 (Cantieri pilota) saranno trattate unitariamente e seguono all'Azione 2.4.2

PRIORITÀ 2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AD EVENTI NATURALI CATASTROFICI

Azione 2.4.1 - Realizzazione di interventi di prevenzione e messa in sicurezza dal rischio sismico dei luoghi della cultura

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 2.4.1	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi). ▪ Completezza della domanda di finanziamento. ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con la strategia del Programma e dell'obiettivo specifico ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma. ▪ Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura: localizzazione in zona sismica (individuazione sulla base delle evidenze/mappature presenti nei sistemi informativi Carta del Rischio e SecurArt e in coerenza con criteri e ordini di priorità definiti dal *Piano Straordinario Nazionale di Monitoraggio e Conservazione dei Beni Culturali Immobili)* ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni

	▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* ▪ rispetto della normativa di settore applicabile
CRITERI DI VALUTAZIONE	▪ Valutazione integrata del livello del rischio sul bene: - Pericolosità sismica e altri fattori ambientali o connessi ad azioni antropiche (modifiche dell'assetto strutturale, presenza di carichi non congrui con la capacità resistente della struttura, ecc.) - Vulnerabilità sismica (tipologia strutturale, costruttiva ed architettonica, destinazione d'uso, stato di degrado e di vetustà, presenza di patrimonio culturale mobile e di quello connesso alle strutture murarie (affreschi, statue, apparati architettonici decorativi importanza storico-artistica/eccezionalità, ecc.) - Esposizione (distribuzione territoriale dei beni culturali immobili, il numero di beni culturali presenti e la loro densità, la presenza e la numerosità di fruitori, il valore simbolico dei beni coinvolti). ▪ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) ▪ Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative. ▪ Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali. ▪ Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali in un modo innovativo ▪ Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio-lungo periodo in particolare di giovani e donne ▪ Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali ▪ Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti.

PRIORITÀ 2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AD EVENTI NATURALI CATASTROFICI

Azione 2.4.2 A – Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico – Sotto-azione Depositi temporanei (Recovery art).

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLE AZIONI 2.4.2 – Depositi temporanei (Recovery art)	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento. ▪ Completezza della domanda di finanziamento. ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa. nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con la strategia del Programma e dell'obiettivo specifico. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni ▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* ▪ Localizzazione in area a basso rischio sismico caratterizzata da una significativa diffusione territoriale del patrimonio culturale mobile. ▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma

	▪ Rispetto della normativa di settore applicabile
CRITERI DI VALUTAZIONE	▪ Elevato livello dei requisiti fisici e logistici necessari per la messa in sicurezza e la custodia dei beni mobili delle regioni del Mezzogiorno. ▪ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) ▪ Innovatività tecnologica delle attività di manutenzione e restauro dei beni mobili danneggiati. ▪ Adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative. ▪ Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali. ▪ Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Soluzioni basate sulla natura (NBS). ▪ Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali in un modo innovativo ▪ Intervento che attiva processi di co-programmazione e co-progettazione come definiti dagli artt. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017 e dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n 72/2021 ▪ Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva nel medio-lungo periodo in particolare di giovani e donne ▪ Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti.

PRIORITÀ 2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AD EVENTI NATURALI CATASTROFICI

Azione 2.4.2 B – Interventi per prevenire la perdita di beni del patrimonio culturale coinvolti in eventi calamitosi e per la gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico – Sotto azione "Gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico (Azione sperimentale)"

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLE AZIONI 2.4.2-B - Sotto-azione Gestione sostenibile dei processi di recupero del patrimonio edilizio storico (Azione sperimentale)	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento. ▪ Completezza della domanda di finanziamento. ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con la strategia del Programma e dell'obiettivo specifico. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni

	▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement*
	▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma.
	▪ Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura.
	  ▪ Rispetto della normativa di settore applicabile
	  ▪ Area e/o edificio appartenente ad un soggetto pubblico.

CRITERI DI VALUTAZIONE	*Per la selezione degli ambiti territoriali prioritari* ▪ Riferimento agli strumenti di pianificazione paesaggistica (in relazione agli "ambiti paesaggistici" che indicano la presenza di elementi del paesaggio e del patrimonio edilizio storico ben riconoscibili e identificabili e/o ambiti per i quali si rilevano condizioni di particolare rischio di perdita del patrimonio storico e conseguente compromissione dei valori paesaggistici) *Per la selezione delle proposte progettuali* ▪ Caratteristiche del soggetto proponente - Rappresentatività nel contesto locale dell'aggregazione attivata (Comune + altri partner) in relazione al progetto specifico - Titolarità dell'edificio/area oggetto di intervento ▪ Qualità della proposta progettuale - Chiara analisi delle caratteristiche del patrimonio edilizio storico locale - Qualità tecnica del progetto - Sostenibilità gestionale del centro - Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività - Capacità di coinvolgimento delle comunità locali - Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali - Operazioni che presentano il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi - Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (estetica, sostenibilità e inclusione) ▪ Impatto del progetto - Ampiezza dei destinatari raggiunti dall'iniziativa - Collegamento dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici del Comune - Nascita di nuove imprese
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali in un modo innovativo

	▪ Intervento che attiva processi di co-programmazione e co-progettazione come definiti dagli artt. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017 e dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n 72/2021 ▪ Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione in particolare giovanile, aggiuntiva nel medio-lungo periodo aggiuntiva nel medio-lungo periodo.

PRIORITÀ 2 – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIDUZIONE DEI RISCHI LEGATI AD EVENTI NATURALI CATASTROFICI

Azione 2.1.2 - Cantieri pilota - Interventi per la riqualificazione energetica di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica.
Azione 2.4.3 - Cantieri pilota - Interventi per la prevenzione e messa in sicurezza dai rischi naturali di complessi monumentali di particolare rilevanza storico-artistica.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELLE AZIONI 2.1.2 e 2.4.3	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative ▪ Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi) ▪ Completezza della domanda di finanziamento ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con la strategia del Programma e dell'obiettivo specifico. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione specifico. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Conformità ai criteri di efficienza energetica, corrispondenti ad una ristrutturazione di livello medio come definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 o una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas effetto serra rispetto alle emissioni ex ante. ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni

	▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* ▪ Compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con i termini fissati dalla procedura e con le scadenze del programma. ▪ Rispondenza della localizzazione geografica dell'operazione con l'ambito di intervento previsto dalla procedura. ▪ Rispetto della normativa di settore applicabili
CRITERI DI VALUTAZIONE	▪ Valutazione integrata del livello del rischio sul bene. ▪ *Altri criteri pertinenti previsti dalle azioni 2.1.2 e 2.4.2*. ▪ Livello di integrazione tecnica ed organizzativa delle attività da sviluppare nei cantieri-pilota. ▪ Qualità tecnico-scientifica del progetto. ▪ Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) ▪ Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile. ▪ Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici a standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali). ▪ Installazione di sistemi digitalizzati di gestione energetica. ▪ Aderenza ai "Principi Europei di Qualità per gli interventi finanziati dall'Unione europea con un impatto potenziale sul patrimonio culturale".
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Soluzioni basate sulla natura (NBS). ▪ Intervento che agevola la fruizione da parte di persone con disabilità e/o con bisogni speciali in un modo innovativo ▪ Intervento che prevede ricadute in termini di occupazione aggiuntiva, in particolare giovanile, nel medio-lungo periodo. ▪ Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali ▪ Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti.

OBIETTIVO STRATEGICO 4 – UN'EUROPA PIÙ SOCIALE E INCLUSIVA

PRIORITA' 3 – AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE E RAFFORZAMENTO DI SERVIZI ED INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE

Azione 4.6.1 – Interventi di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dei luoghi della cultura statali per l'ampliamento della partecipazione culturale

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 4.6.1	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Correttezza dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda di finanziamento prevista dall'Avviso pubblico (rispetto dei tempi, format di presentazione, ecc.). ▪ Completezza della domanda di finanziamento (documentazione tecnica ed amministrativa prevista dall'Avviso pubblico). ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	*Per l'individuazione dei luoghi della cultura interessati all'azione (selezione su indicazione del MiC condivisa nell'ambito dei Tavoli tecnici regionali):* ▪ Luoghi della cultura statali e della Regione Siciliana localizzati nelle città capoluoghi di regione/province e città medie. ▪ Luogo della cultura che la comunità locale riconosce come componente del suo patrimonio identitario. ▪ Suscettività alla trasformazione e all'integrazione di nuove funzioni. ▪ Sufficiente grado di accessibilità già presente. *Per la selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento* ▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ▪ Coerenza con i contenuti della manifestazione di interesse/Avviso. ▪ Chiara evidenza (individuazione preliminare) dei soggetti che parteciperanno ai processi di co-progettazione. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici.

	▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente. ▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, ove applicabile. ▪ Rispetto della normativa di settore applicabile ▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* e nella realizzazione di eventi culturali;
CRITERI DI VALUTAZIONE	*Criteri generali da perfezionare all'interno degli Avvisi* Caratteristiche del soggetto proponente - Esperienza nel campo della partecipazione culturale e inclusione sociale - Rappresentatività nel contesto locale del partenariato/rete attivata Qualità della proposta progettuale - Chiara e approfondita diagnosi del contesto (criticità sociale, target da raggiungere, ecc.) e dei fabbisogni - Qualità del progetto culturale/sociale - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), ove pertinente - Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività - Capacità di coinvolgimento delle comunità locali - Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali - Capacità di integrazione e complementarità con piani/programmi - Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (estetica, sostenibilità e inclusione) Impatto del progetto - Ampiezza dei destinatari raggiunti dall'iniziativa rispetto al gruppo target prefissato - Trasferimento / diffusione dell'iniziativa all'interno delle politiche delle istituzioni locali - Nascita di nuove imprese
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, dei siti culturali per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti ▪ Complementarietà tra azioni previste da Programmi finanziati dal FESR e dal FSE + ▪ Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

	▪ Progetto che attiva processi di co-programmazione e co-progettazione come definiti dagli artt. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017 e dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n 72/2021 ▪ Capacità di coinvolgimento dei soggetti più vulnerabili *Altri criteri da definire in sede di concertazione delle Azioni con i territori*

PRIORITA' 3 – AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE E RAFFORZAMENTO DI SERVIZI ED INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE

Azione 4.6.2 – Progetti locali per la partecipazione culturale e la promozione della creatività contemporanea

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 4.6.2	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative ▪ Correttezza dell'iter dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda di finanziamento prevista dall'Avviso pubblico (rispetto dei tempi, format di presentazione, ecc.) ▪ Completezza della domanda di finanziamento (documentazione tecnica ed amministrativa prevista dall'Avviso pubblico) ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	*Per la selezione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento* ▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma. ▪ Coerenza con i contenuti della manifestazione di interesse/Avviso. ▪ Localizzazione dell'intervento in area caratterizzata da marginalità sociale, culturale ed economica. ▪ Chiara evidenza (individuazione preliminare) dei soggetti che parteciperanno ai processi di co-progettazione ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Rispetto dei gruppi target specifici del proprio contesto (area urbana critica o altro). ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE, ivi compreso l'impegno del soggetto beneficiario di applicare, in sede di gara per l'affidamento di appalti di lavori, le disposizioni che garantiscono i trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge, in conformità alle pertinenti disposizioni in materia di contratti pubblici. ▪ Conformità delle operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio rispetto all'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e di tenere in debito conto la valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva. ▪ Rispetto del principio DNSH, in coerenza con la giustificazione e le misure di mitigazione, individuate nella valutazione DNSH, volte a prevenire, ridurre e compensare qualsiasi rischio significativo per l'ambiente.

	▪ Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, ove applicabile. ▪ Rispetto della normativa di settore applicabile ▪ Utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nelle procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, in coerenza con le politiche nazionali in materia di *Green Public Procurement* e nella realizzazione di eventi culturali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	*Criteri generali da perfezionare all'interno degli Avvisi* ▪ Caratteristiche del soggetto proponente - Esperienza nel campo della partecipazione culturale e inclusione sociale - Rappresentatività nel contesto locale del partenariato/rete attivata ▪ Qualità della proposta progettuale - Chiara e approfondita diagnosi del contesto (criticità sociale, target da raggiungere, ecc.) e dei fabbisogni - Qualità del progetto culturale/sociale - Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), ove pertinente - Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività - Capacità di coinvolgimento delle comunità locali - Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le prestazioni ambientali - Capacità di integrazione e complementarità con piani/programmi - Capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (estetica, sostenibilità e inclusione) ▪ Impatto del progetto - Ampiezza dei destinatari raggiunti dall'iniziativa rispetto al gruppo target prefissato - Trasferimento / diffusione dell'iniziativa all'interno delle politiche delle istituzioni locali - Nascita di nuove imprese
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Nel caso di siti culturali, disponibilità di piani di finanziamento complementare, anche attraverso fondi privati, per garantire l'autosostenibilità finanziaria degli stessi e quindi l'adeguata realizzazione degli interventi previsti. ▪ Complementarietà tra azioni previste da Programmi finanziati dal FESR e dal FSE + ▪ Progetto che favorisce sinergie/collegamenti con azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionale ▪ Progetto che attiva processi di co-programmazione e co-progettazione come definiti dagli artt. 55 -57 del decreto legislativo n.117 del 2017 e dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n 72/2021 ▪ Capacità di coinvolgimento dei soggetti più vulnerabili *Altri criteri da definire in sede di concertazione delle Azioni con i territori.*

PRIORITA' 3 – AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE CULTURALE E RAFFORZAMENTO DI SERVIZI ED INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE

Azione 4.6.3 – Accompagnamento e capacitazione dei soggetti istituzionali pubblici e privati nella realizzazione di modelli di governance partecipativa e di collaborazione partenariale

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FINANZIABILI NELL'AMBITO DELL'AZIONE 4.6.3	
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative ▪ Correttezza dell'iter amministrativo e delle modalità di presentazione della domanda/istanza/candidatura in relazione alla procedura adottata (rispetto dei tempi, format di presentazione, ecc.) ▪ Completezza della domanda/istanza/candidatura (documentazione tecnica ed amministrativa prevista dall'Avviso pubblico)
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica/ gestione del personale interno ▪ Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma ▪ Coerenza con i contenuti della procedura ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 e all'art. 73 paragrafo 1 del Regolamento (UE)2021/1060 e alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità. ▪ Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.
CRITERI DI VALUTAZIONE	*Per la selezione del soggetto affidatario del servizio*: ▪ Appropriatezza organizzativa e gestionale del soggetto rispetto agli obiettivi da raggiungere ▪ Presenza delle competenze scientifiche e tecniche del Gruppo di lavoro ▪ - Qualità tecnica e progettuale della proposta rispetto agli obiettivi da raggiungere: - Innovazione e qualità degli strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa - Qualità e misurabilità degli impatti in materia di capacitazione amministrativa - Qualità dell'approccio metodologico in termini di capacità di coinvolgimento attivo dei gruppi target ▪ - Congruità della tempistica proposta per le attività programmate *Per la selezione di esperti e personale*: - Capacità e competenze professionali dei candidati - Esperienza sulle tematiche specifiche
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Attività di accompagnamento che favorisco processi di co-progettazione e co-programmazione

PRIORITA' ASSISTENZA TECNICA

Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 4. Assistenza Tecnica

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE	▪ Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative. ▪ Completezza e correttezza della documentazione trasmessa/offerta tecnica/domanda in relazione alla specifica procedura adottata. ▪ Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, avvisi pubblici, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR. ▪ Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento/partecipazione.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE	▪ Rispetto dei principi orizzontali di cui all'art.9 del Regolamento (UE)2021/1060 e all'art. 73 paragrafo 1. ▪ Coerenza con la strategia del Programma e dell'obiettivo specifico. ▪ Coerenza con le condizioni abilitanti, ove pertinente in relazione alle specifiche operazioni. ▪ Assenza di operazioni che sono oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione. ▪ Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE. ▪ Coerenza delle operazioni selezionate con l'ambito di applicazione del fondo interessato e con le categorie di intervento associate alla procedura. ▪ Assenza di conflitti di interesse e/o di casi di incompatibilità e/o impedimenti a contrarre con la PA. ▪ Coerenza con normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/ acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica/ gestione del personale interno.
CRITERI DI VALUTAZIONE	*Per la selezione di esperti e personale:* ▪ Capacità e competenze professionali dei candidati. ▪ Precedenti esperienze e incarichi inerenti le attività richieste. ▪ Esperienza specifica sulle tematiche oggetto dell'incarico. *Per la selezione di Società di servizi:* ▪ Aderenza ai fabbisogni di assistenza tecnica del Programma. ▪ Appropriatezza organizzativa del soggetto, delle metodologie e delle capacità gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere. ▪ Qualità tecnica e progettuale della proposta in relazione agli specifici output attesi dal piano delle attività (assistenza tecnica, comunicazione, valutazione, capacitazione delle imprese, altro). ▪ Offerta economica - congruità della tempistica proposta in relazione alle attività programmate. ▪ Aderenza ai fabbisogni funzionali e al potenziamento dell'efficacia nell'attuazione, conoscenza, valutazione, comunicazione e sorveglianza del Programma. ▪ Adozione di soluzioni progettuali in grado di migliorare le performance in relazione all'attività specifica.

	▪ Ampliamento e innovatività dei servizi, dei prodotti e delle attività in relazione alle specificità del piano delle attività (assistenza tecnica, comunicazione, valutazione, capacitazione delle imprese, altro).
CRITERI DI PREMIALITÀ	▪ Rilevanza della componente femminile e giovanile.